# Breve quadro normativo sull’Open Access

**In Europa**

Da anni l’Unione Europea manifesta attenzione alle tematiche dell'accesso aperto alla conoscenza sia attraverso Raccomandazioni e linee guida sia attraverso Programmi di finanziamento che legano i progetti di ricerca al deposito degli articoli su archivi aperti (vedi Horizon 2020, Horizon Europe)

**Le Raccomandazioni** sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione  **(25 aprile 2018 )**, che sostituiscono le Raccomandazioni del 2012, invitano gli Stati membri - e per essi gli organismi responsabili della gestione dei finanziamenti pubblici alla ricerca - a definire politiche istituzionali per la diffusione, l’accesso aperto delle pubblicazioni scientifiche e dei dati di ricerca. Si sottolinea inoltre l’importanza della creazione di **infrastrutture di ricerca** ai fini della conservazione, condivisione  e riutilizzo dell’informazione scientifica; la promozione - a livello anche di  istituzioni accademiche - di **meccanismi premiali e incentivanti** a favore della condivisione delle informazioni scientifiche , la pianificazione della **gestione di dati** come pratica scientifica standard sin dalle prime fasi del processo di ricerca.

**In Italia**

**La legge 7 ottobre 2013, n. 112 (**diconversione del **decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91**, *Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*)offre una prima risposta ufficiale alla disciplina dell’accesso aperto, prendendo in considerazione i risultati della ricerca finanziata per almeno il 50% con fondi pubblici. **L’art. 4** dispone l’obbligo di OA per articoli su riviste scientifiche con almeno due uscite annue e indica rispettivamente in 18/24 mesi i periodi di embargo per le aree disciplinari STEM e quelle umanistiche.

[**I disegni di legge nn. 1146 e 647**](http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/18/DOSSIER/0/1106931/index.html?part=dossier_dossier1-sezione_sezione1), assegnati in sede redigente alla 7ª *Commissione* permanente (Istruzione pubblica, beni culturali), propongono modifiche all’art 4 della L. 112 con l’ intento di rafforzare le politiche di accesso aperto e di allinearsi alle più recenti Raccomandazioni della Commissione Europea. Sulla base di osservazioni presentate dall’Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta (AISA), il disegno di legge 1146 prevede anche una modifica alla legge che regola il diritto d’autore (L.  633/41), volta a riconoscere un diritto di “ripubblicazione” (cioè di messa a disposizione del pubblico) in accesso aperto dei prodotti scientifici, secondo quanto già sancito da alcuni modelli legislativi europei.

**Le Dichiarazioni fondative del movimento internazionale dell’Open Access**

**Budapest O*pen Access Initiative*** (febbraio 2002): primo raduno storico di fondazione dell’Open Acces. Vengono individuate le due strategie per la realizzazione dell’Open Access (SelfArchiving e gli Open-Access Journals.

**Bethesda statement on open access publishing** (giugno 2003): afferma il sostegno dell’accesso aperto della letteratura scientifica in ambito biomedico

**Berlin declaration on open access to knowledge in the sciences and humanities** (ottobre 2003): firmata da importanti istituzioni pubbliche e private di tutto il mondo, rappresenta il nucleo teorico centrale cui fa riferimento ogni successiva iniziativa OA.

**Dichiarazione di Messina**, (novembre 2004) : promossa dalla CRUI , sancisce l’adesione e il sostegno all‘accesso aperto alla letteratura scientifica da parte del sistema universitario italiano.